



SVIRÒ

Circolo Svizzero Pugliese
Edizione No. 120, anno 22

Schweizerverein Apulien

Cercle Suisse de la Pouille
November 2018

Cose che (forse) non sai sulla Svizzera

Neutrali da quando? La Svizzera non ha partecipato ai conflitti mondiali: la sua neutralità fu proclamata per la prima volta dopo la battaglia di Marignano (1515), ma andò a fasi alterne. Nel 1798 l'invasione delle truppe napoleoniche costrinse i cantoni a scendere in campo, ma fu l'ultima volta.

Nel 1815 il Trattato di Parigi seguito alla sconfitta napoleonica a Waterloo ribadì la neutralità della confederazione. Austria, Gran Bretagna, Prussia e Russia garantirono di non coinvolgere mai più la Svizzera in operazioni militari e di rispettare l'inviolabilità del suo territorio. Lo stesso Hitler durante la Seconda guerra mondiale evitò di invaderla, anche se aveva preparato un possibile piano di attacco (operazione Tannenbaum).

(Non) inventarono il **Cucù**. Contrariamente a quanto si crede, l'orologio a cucù non ha niente a che fare con la Svizzera. Apparve intorno al 1740, non tra le Alpi elvetiche ma nella Foresta nera, nel Sud della Germania, ancora oggi principale centro di produzione. Sembra sia stato Franz Ketterer, orologiaio tedesco nativo di Schönwald, nella Foresta Nera, a inserire nel 1738 una suoneria imitante il verso del cuculo negli orologi artigianali realizzati nella zona fin dal 1630.

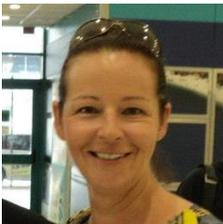
Il cucù viene associato alla Svizzera probabilmente a causa dei popolari racconti di viaggio dello scrittore americano Mark Twain (1835-1910), nei quali Lucerna è descritta come patria dell'invenzione.

Il **Coltellino**. Tra le invenzioni elvetiche doc un punto fermo però resta: il coltellino multifunzione inventato alla fine dell'800 e adottato per l'esercito dal Consiglio federale nel 1890.

Inizialmente prodotto in Germania, dal 1892 viene realizzato da due grandi marchi che oggi producono circa 50 mila esemplari l'anno destinati all'esercito... e altri 7 milioni per l'esportazione.

cioccolatai. Per quanto riguarda il cioccolato, agli elvetici va il merito di averne arricchito la varietà. Su intuizione del chocolatier Daniel Peter, nel 1875 inventarono il cioccolato al latte, poi anche quello con le nocciole e quello ripieno (prima era solo fondente). Ma non fu amore a prima vista: data la grande diffusione del cioccolato nella buona società del tempo, nel 1722 il consiglio comunale di Zurigo arrivò addirittura a bandirlo, considerando sconveniente il suo presunto effetto afrodisiaco.

Camminando insieme



Liebe Freunde

Ab und zu steht bei unseren Apulien-Reiseprogrammen auch Mozzarella-Herstellung und Verkostung als Programmpunkt. Oft sind wir daher auch in der CAVI in Cisternino zu Besuch und jedes Mal fällt mein Blick auf die Tasse mit dem CSP-Logo. Die Tasse ist wunderschön auf einer Vitrine im Essraum ausgestellt. Dies fällt nicht nur mir auf, sondern häufig auch den Touristen.

Daher werde ich häufig gefragt, ob ich dieses Logo mit Trulli und Schweizer Fahne kenne und sind dann sehr überrascht, dass es einen Schweizer Club in Apulien gibt, bzw. sogar 2! Sie finden dies echt super und meinen, dies sei doch schön seine heimatlichen Wurzeln zu pflegen. Ganz unverständlich für sie, dass die Mitglieder aus Altersgründen immer weniger werden und junge Leute nicht mehr an solchen Clubleben interessiert sind. Dies frage ich mich auch immer wieder, obwohl unsere wenigen jährlichen Treffen immer ein voller Erfolg sind. Vorallem an unserem Weihnachtsessen wird gerne teilgenommen und seit Jahren sind wir in Cisternino gern gesehene Gäste. Ich hoffe, alle an unseren letzten Treffen im Clubjahr 2018 begrüßen zu dürfen.

Pagina 2 Gita nella Sila il 24.6.2018

Pagina 3 Perché la nascita della Confederazione

Pagina 4 Festa nazionale Svizzera 29.7.2018

Pagina 5 Pranzo di natale

Pagina 6 Varie

Gita nella Sila del 24 giugno 2018

La mattina del 24 giugno alle 05.30 puntuali come orologi svizzeri siamo partiti alla volta della Calabria. Di svizzeri ce n'erano ben pochi in verità, ma i partecipanti ben numerosi hanno aderito a questa gita che è stata davvero un bel successo.

Una pausa per la colazione a un paio d'ore dalla partenza e poi via per la prima tappa: i giganti della Sila, una rilassante passeggiata tra maestosi larici e pini in compagnia di alcuni membri del Circolo Svizzero Cosentino accompagnati dalla loro meravigliosa e efficientissima presidente Maja Held e famiglia. Dopo la visita insieme siamo partiti per Lorica, dove dopo circa mezz'ora ci siamo ritrovati a passeggiare in quel piccolo paesino sulle sponde del lago Arvo. Abbiamo svuotato il panificio con le sue bontà, comprato salsiccie, salumi e dolci in fondo ci siamo ritrovati per uno splendido convivio al ristorante il Ruscello. Il titolare, il giovane e coraggioso Serafino ci ha accolti nel suo ristorante dove abbiamo gustato degli ottimi piatti inaffiati da buon vino. La signora Marianna titolare della azienda Bio ha messo a disposizione i suoi prodotti artigianali quali

conservas dolci e salate, formaggi, salumi e tanto altro. tutti abbiamo fatto generose provviste. Dopo un buon caffè siamo risaliti in pullman per la località Cavaliere dove forniti di biglietto siamo saliti in cabinovia su per Monte Botte Donato ad ammirare un panorama mozzafiato e a respirare l'aria frizzantina dei 1900 metri. Ossigenati i polmoni, felici di aver trascorso una bella giornata insieme, abbiamo salutato i nostri amici Calabresi e con il sorriso siamo rientrati a casa. Questa è stata una gita organizzata in collaborazione con Ciccimarra Viaggi con il quale collaborerò ancora ma non più per conto del Circolo visto la mancanza di interesse da parte del maggior numero dei soci. Grazie a tutti i partecipanti che a gran richiesta mi hanno pregato di organizzarne altre.

Margherita Weishaupt Cisternino





Perché la nascita della Confederazione viene celebrata proprio il 1° agosto?

di David Eugster

Questo contenuto è stato pubblicato il 1 agosto 2018 11.00

Il giorno ufficiale della fondazione della Svizzera poteva anche essere il 12 settembre 1848 o l'8 novembre 1307. Soltanto dopo la riscoperta del Patto federale ci si è accordati sul 1° agosto 1291. È però soltanto dal 1994 che quello della Festa nazionale svizzera è un giorno festivo.

Il 1° agosto è celebrato soltanto dal 1891 e questo dopo una decisione davvero inaspettata. Ad affermarlo è un giornale dell'epoca, per il quale la data di questa nuova celebrazione è stata scelta in un modo un po' strano e doveva "essere imposta artificialmente al popolo svizzero".

Dal profilo storico, sarebbe anche stato evidente festeggiare il 12 settembre, giorno della costituzione della Svizzera democratica nel 1848.

Nostalgia delle vecchie storie

La Svizzera ha però due storie: quella di un moderno Stato federale e quella della Confederazione, fondata - così almeno vuole la leggenda - da un gruppo di cospiratori sul praticello del Rütli, nella tenebrosa Svizzera primitiva, dopo un giuramento prestato levando tre dita della mano destra.

Il fatto che si festeggi la seconda, ha detto una volta lo scrittore Peter Bichsel, è dovuta al fatto che "l'esibizione di forza dei nostri antenati", con le loro battaglie, ci impressiona molto di più dei risultati politici dell'effettiva fondazione dello Stato. Tuttavia, fino al XIX secolo, il giuramento sul Rütli è stato fatto risalire all'8 novembre 1307, sulla base di una cronaca del Medioevo. Questa data è stata messa in dubbio soltanto con la riscoperta del Patto federale

, che testimonia l'alleanza dei cantoni della Svizzera primitiva

di Uri, Svitto e Untervaldo, sancita per l'appunto all'inizio di agosto del 1291.

Nel 1891, il giornale 'Züricher Post' ha criticato la decisione di celebrare la Festa nazionale il 1° agosto anche perché essa "non è un fiore naturale, non è una rosa delle Alpi, bensì una pianta d'appartamento spuntata nei locali degli studiosi e dei funzionari" che profuma troppo di archivio. La borghesia svizzera voleva però identificarsi con questa pergamena giuridicamente vincolante invece che con la selvaggia levata di mani di alcuni cospiratori nell'oscuro mese di novembre.

Ma era già così prima del 1891. Quindi perché si è improvvisamente giunti all'idea di celebrare per la prima volta il giorno della pluricentenaria fondazione della Svizzera proprio nel 1891?

In una lettera al Consiglio federale, il comitato che aveva chiesto l'introduzione della celebrazione scrive che delle condizioni sfavorevoli l'avevano purtroppo sempre impedito. Nel 1691, per i festeggiamenti del 400°, era scoppiata una carestia, mentre nel 1791 non si sarebbe potuto festeggiare in modo adeguato a causa delle sanguinarie sommosse successive alla Rivoluzione francese.

Soltanto la celebrazione del 600° si è svolta sotto una buona stella. I promotori bernesi del 1° agosto avevano però celato le loro reali motivazioni. La ragione principale dell'urgenza della celebrazione era l'imminente giubileo della città di Berna, fondata nel 1191, che doveva quindi essere ampiamente festeggiata nel 1891.

Gli organizzatori bernesi hanno così avanzato l'idea di associare la celebrazione della città e la concomitante Festa federale di canto alla Festa nazionale.

Da Berna alla Svizzera primitiva

Questo era il piano, ma non se ne è fatto nulla. Quando si è diffusa nel Paese, l'idea della celebrazione federale è stata immediatamente criticata: non si poteva festeggiare la nascita della Svizzera in una città qualsiasi, sebbene questa fosse la capitale.

Ma soprattutto, la celebrazione doveva avvenire nella Svizzera primitiva, la "culla della Svizzera". Dopo alcune dispute tra Uri, Svitto e Nidvaldo è stato deciso che il centro dei festeggiamenti doveva essere Svitto. La fondazione della Confederazione svizzera è così stata celebrata per la prima volta nel 1891 nel villaggio di Brunnen.

All'epoca non si pensava di ripetere la celebrazione annualmente. Solo nel 1899 il Consiglio federale ha invitato i cantoni a far suonare le loro campane il 1° agosto. La pressione degli svizzeri all'eserto ha avuto una certa rilevanza poiché desideravano avere un giorno di festa nazionale, analogamente ai francesi (14 luglio) o agli americani (4 luglio).

Si è però dovuto attendere il 1994 per far sì che il 1° agosto diventasse un giorno festivo in tutta la Svizzera.

Traduzione dal tedesco di Luigi Jorio, swissinfo.ch

FESTA NAZIONALE SVIZZERA 29. LUGLIO 2018

Casa di Claudia è la casa di tutti. E' la casa della famiglia, la casa degli amici, la casa degli animali. E' una casa dove la semplicità è nell'aria, è la casa dove lei vive pensando alle sue montagne...a pochi chilometri dal mare. E' la casa da dove parte ogni mattina, per andare a raccontare la terra dove vive, una



terra senza montagne, ma una terra bellissima, che ha accolto la sua sincerità ed il suo meraviglioso parlare italiano-svizzero-fasanese. Organizzare la nostra festa nella sua dimora è stato semplice, è bastato portare cose buone e buonumore, amicizia e buon vino. Così una serata estiva è diventata una serata perfetta, dove il profumo dei panzerotti fritti, preparati con metodo catena di montaggio da Angela e Theres, ha invaso la campagna circostante. Festeggiare la festa nazionale del proprio paese d'origine nel paese dove si è scelto di vivere è un rito che denota amore, amore per due terre,

quella dove si è nati e cresciuti e quella dove il destino ha deciso di portarci. Due terre così diverse, per paesaggio, mentalità, tradizioni....ma così vicine, quando tante persone siedono in un giardino tra gli ulivi cantando, persone con vite da raccontarsi, con storie da condividere. E' così che tra Kartoffelsalat, Hefezopf e Panzerotti si è passata una serata fantastica. Alla prossima.



Angela Indiveri





2 Dicembre 2018

Pranzo natalizio

Ci incontriamo per la nostra festa di fine anno al Caseificio CAVI, Strada Provinciale Gravina Di Castro, 14, 72014 Cisternino BR 080 444 8984, www.caseificiocavi.it. L'appuntamento è alle ore 13 per il consueto pranzo natalizio.

Costo del pranzo: € 22,00. Menu: antipasti con verdure grigliate, formaggi freschi e salumi; baccala e pettole; primo a scelta dello chef, secondo: carne alla griglia, dolcetti di mandorla, bevande incluse. Possibilità di menù vegetariano.

Siete pregati di contribuire con un pacco sorpresa per la tombola perché abbiamo bisogno di far lievitare la cassa.

Anche gli amici dei soci sono sempre benvenuti

Telefonate non oltre il 29 novembre ai numeri:

- 388/379 80 84 o 080/439 13 99 Claudia Mucciarelli
- 339/292 68 60 o 080/444 12 72 Margherita Weishaupt

Vi aspettiamo per scambiarci gli auguri!

#58062783

Varie



Raccolto Distintivi Festa Nazionale 2018 € 68,00.
La raccolta fondi Pro Patria 2018:
I giovani e la cultura in siti storici

QUOTA ASSOCIATIVA 2018

I soci che desiderano pagare la quota associativa con bonifico bancario, possono usare il seguente iban:

Conto Bancoposta.

Nome: Brigitte Streckeisen

Iban:IT92 V076 0115 9000 0002 6849 729

Singoli: € 20,00

Famiglia: € 30,00

AGENDA 2018

- Dicembre 2018 Pranzo natalizio
- Febbraio/Maro 2019: Assemblea generale

Tanti auguri a
Käthi Brucoli
che il 12 novembre 2018

compie

65 anni

